



## Lipari, l'ex carcere nel Castello trasformato in tempio dell'arte

### La mostra "Segni e sogni del Mediterraneo"

Stasera alle 19 relazione di Sgarbi sul rapporto tra archeologia e arte

**Peppe Paino**  
**LIPARI**

Le celle dell'ex carcere del Castello di Lipari da luoghi di sofferenza a contenitori d'arte contemporanea per l'anteprima di una grande mostra che amplia e valorizza le attrazioni all'interno della cittadella fortificata. L'esposizione, curata da Lea Mattarella e Lorenzo Zichichi è stata presentata ieri, nell'ambito del festival "Segni e Sogni del Mediterraneo" alla presenza tra gli altri dell'ambasciatore del Marocco in Italia Hassan Abouyoub e del noto scrittore Tahar Ben Jelloun che, nelle vesti di pittore, con "La libertà oltre il muro" ha visto e dipinto, in una intera parete, una porta sul mare dell'isola. Nelle celle, per il resto, trionfa la creatività di Matteo Basilè, Maurizio Savini, Teresa Emanuele, Piero Pizzi Cannella, Igor Mitoraj, Fabrizio Plessi ed altri. L'evento è solo un'anticipazione della grande mostra "Eolie 1950/2015. Mare Motus - gli artisti e le opere dell'anteprima" che sarà inaugurata nella primavera del 2015. Il festival è la concretizzazione di un progetto biennale che stava sfumando ma che è stato voluto e promosso fortemente dall'ex direttore del Museo Bernabò Brea, Michele Benfari con la collaborazione dell'archeologa Maria Clara Martinelli; responsabile unico del procedimento l'arch. Marisa Mercurio dirigente della Soprintendenza Beni culturali rappresentata dal soprintendente Rocco Scimone che ha seguito passo passo il progetto.

«Nei prossimi mesi - sottoli-

nea Benfari - oltre alla mostra realizzeremo gli altri interventi che interesseranno altre opere attorno al museo: dalla ristrutturazione e riallestimento della ex chiesa di Santa Caterina alla creazione nei locali ex Ostello di un piccolo teatro per le arti (anche visive) e di uno spazio per ricordare i 50 anni di lavoro di Luigi Bernabò Brea e Madeleine Cavalier.

«Il progetto - dice l'arch. Mercurio - è stato appaltato per un importo totale di 2 milioni 430 mila euro, con finanziamento della Comunità europea Po-Fesr 2007/2013 e del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana. Questa due giorni è un primo saggio di un programma più vasto di eventi in calendario da aprile a settembre».

Con il festival "Segni e sogni del Mediterraneo" nel teatro del Castello critici, giornalisti di settore e artisti si confrontano sui significati dell'arte e sul rapporto tra arte e mercato. Il Museo è collocato nell'area del Castello, in passato luogo di confino e di prigionia: uno scenario evocativo ricco di suggestioni, "rinato" negli an-

ni cinquanta grazie alle ricerche archeologiche di Bernabò Brea e Cavalier.

Da segnalare, stasera alle 19, l'incontro su "Archeologia e arte, dal pittore di Lipari all'arte contemporanea" con Vittorio Sgarbi. A seguire l'inaugurazione dell'ex carcere con l'esposizione permanente dedicata all'arte contemporanea e l'anteprima della mostra "Eolie 1950-2015".



**La mostra.** Gli architetti Marisa Mercurio, Michele Benfari e l'archeologa Clara Martinelli; sotto, un momento dell'inaugurazione

